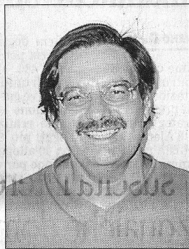


L'Apas punta su internet per promuovere il miele

SONDRIO - (mmd) Dare maggiore visibilità alle aziende produttrici di miele della Valtellina. Questo l'obiettivo del progetto promosso dall'Apas, l'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio e finanziato, per una parte, dal Gal Valtellina Leader. L'iniziativa, presentata venerdì scorso ai soci dell'Associazione dal presidente **Giampaolo Palmieri**, prevede la realizzazione di un sito internet per ciascuna azienda produttrice di miele. Una piccola vetrina nel grande spazio della rete per mettere direttamente in contatto il consumatore con il produttore. Collegato, ma indipendente, dalle pagine web dell'Apas, il sito potrà contenere tutte le informazioni volute dal produttore, il quale potrà aggiornarlo di volta in volta con le novità e le informazioni del caso.

«Si tratta - spiega Palmieri - di un primo passo di un sistema più ampio il cui obiettivo finale è quello di consentire la commercializzazione dei prodotti on-line. E' un progetto interessante, peccato che i produttori presenti alla serata non fossero

particolarmente numerosi». Di questi, però, alcuni hanno già aderito all'iniziativa, per la modica cifra di 100 euro, e presto avranno il loro sito internet col quale proporsi sul mercato. Prosegue, dunque, l'attività promozionale e di valorizzazione del miele promossa dall'Associazione Apicoltori che, proprio, nelle nuove tecnologie informatiche ha investito non poco in termini di comunicazione, mantenendo costantemente aggiornato il proprio sito, all'indirizzo www.apicoltori.so.it.



■ Giampaolo Palmieri

Fissati i prezzi minimi del miele per la stagione 2005

SONDRIO - (mmd) Nella sua ultima riunione il Consiglio Direttivo dell'Apas, ha stabilito i prezzi minimi di vendita del miele da proporre ai soci. La decisione è stata quella di non modificare i prezzi in vigore già da due anni ovvero: 7,50 euro al chilo per il millefiori di montagna, 10 euro per il millefiori d'alta montagna e 11 euro per il monofiora di rododendro. L'Associazione, nel proporre la riconferma dei prezzi, ricorda che si intendono come prezzi minimi quelli sotto i quali si chiede agli associati di non vendere al consumatore finale, per non creare una concorrenza sleale nei confronti dei colleghi.